

Dopo l'ok al Recovery Fund

Ora ottimismo Andrà meglio del previsto

**Antonio
Patuelli**



Luigi Einaudi, che fu anche Governatore della Banca d'Italia negli anni della ricostruzione post bellica e, poi, Presidente della Repubblica, giustamente insegnava che i bilanci consuntivi sono realtà, mentre quelli preventivi sono sogni o qualcosa del genere (talvolta anche incubi).

Da quando è esplosa la pandemia da coronavirus, mentre ogni sforzo, innanzitutto sanitario, è stato profuso per combatterla e contrastarne le conseguenze anche negli ambiti sociali ed economici, sono state diffusissime anche le tristi previsioni di ogni organismo di studi, ricerche e previsioni economiche che ha cercato di calcolare di quanto sarebbe diminuito il PIL, Prodotto Interno Lordo, dell'Italia nel 2020 e di quanto sarebbe "rimbalzato" nel 2021: certamente si trattava di previsioni complesse, tutte, però, gravemente infauste, ma necessariamente da tenere in debito conto, soprattutto per chi gestisce aziende, innanzitutto finanziarie, ed anche per lo Stato.

Ora le importanti conclusioni del lungo vertice europeo dei giorni scorsi, se, come necessario, saranno ratificate dai Parlamenti europeo e nazionali, comporteranno una doverosa revisione, finalmente in meglio, delle previsioni sull'economia europea ed in particolare su quella italiana. Certamente occorreranno seri e tempestivi piani di attuazione dei programmi che ora possono essere finanziati dall'Unione Europea. Ma è

indubbio che, dopo tante incertezze e polemiche, ora in Europa, ed anche in Italia, circola un'aria diversa, nettamente migliore, in particolare nei settori dell'economia, soprattutto nella finanza, con maggiore fiducia verso le possibilità di ripresa dello sviluppo e dell'occupazione: insomma, verso l'avvenire.

Quindi è lecito e logico attendere, da parte dei competenti organismi soprattutto internazionali, tempestivamente, le dovute revisioni delle più infauste previsioni economiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA